



COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

PROVINCIA DI TREVISO

Via Schiavonesca Nuova, 98 - C.A.P. 31040 - C.F./P.I. 00529220261
www.comune.volpago-del-montello.tv.it
info@comune.volpago-del-montello.tv.it

TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA

PIANO DI AZIONE COMUNALE

25 Gennaio 2008

L'Assessore

Il responsabile del Servizio
Tecnico LL.PP



INDICE

PREMESSA	pag 3
OBIETTIVI DEL PIANO	pag 4
PROPOSTE PROGETTUALI	
A. Verifica funzionamento impianti termici	pag 5
B. Incentivazione e realizzazione di impianti termici che utilizzano fonti di energia rinnovabili	pag 6
C. Incentivazione all'uso del metano per il riscaldamento	pag 8
D. Riduzione dei fattori di emissione per Km percorso dai mezzi di trasporto pubblico e privato	pag 9
E. Incremento delle piste ciclabili	pag 10
F. Presenza nella rete di distribuzione di carburanti di nuova generazione	pag 11
G. Attivazione di sportelli di supporto ai cittadini ed alle imprese fruibili da remoto	pag 12
H. Realizzazione di percorsi ciclabili protetti	pag 13
STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	pag 14
MONITORAGGIO DEL PIANO	pag 15
REVISIONE DEL PIANO	pag 16
ALLEGATI	



PREMESSA

Sulla base della zonizzazione effettuata con la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 3195 in data 17.10.2006, tutto il territorio del Comune di Volpago del Montello ricade nella classe “A1 Provincia” definita sulla base di una densità emissiva compresa tra 7 e 20 t/a Km².

Tale classificazione proviene da una “zonizzazione tecnica”, recepita dai Tavoli Tecnici Zonali (TTZ) coordinati dalla Provincia, e basata unicamente sull’elaborazione dei dati di densità emissiva - SO₂, NO₂, CO, O₃, PM₁₀, Benzene, IPA (idrocarburi policiclici aromatici) - resi disponibili dalla Rete di Rilevamento della qualità dell’Aria per il periodo 1996 - 2001 e convertita in una “zonizzazione amministrativa” ottenuta unificando in aree omogenee il territorio, per quanto riguarda lo stato di qualità dell’aria, in modo da garantire ai comuni contermini la possibilità di intraprendere azioni collettive di risanamento dell’atmosfera.

Per i Comuni che ricadono in tale fascia, l’art. 9 dello stesso D. Lgs. prevede la predisposizione del Piano di Azione Comunale.

Per la stesura del presente Piano di Azione Comunale si è fatto riferimento alla rassegna delle misure di contenimento degli inquinanti atmosferici individuate nel Capitolo 6 del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera (Allegato 1), ed alle successive integrazioni proposte dalla Provincia di Treviso con prot. 109872 in data 10.12.2007 (Allegato 2).



OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi generali previsti per il presente Piano di Azione Comunale sono:

1. conservare dei livelli di inquinanti al di sotto dei valori limite
2. preservare la migliore qualità dell'aria compatibile con uno sviluppo sostenibile.

In linea con quanto previsto dalla normativa, il presente Piano si pone, in particolare, come primo obiettivo la salvaguardia della qualità dell'aria mediante la riduzione delle emissioni inquinanti provenienti sia dagli impianti di riscaldamento, che dal traffico veicolare.

Il secondo obiettivo è la promozione del risparmio energetico e la valorizzazione di fonti rinnovabili di energia.

Infine, il terzo obiettivo è la sensibilizzazione e l'informazione ai cittadini affinché, dai comportamenti dei singoli si possa sviluppare una cultura della tutela, della salvaguardia e della difesa in generale dell'ambiente, con ricadute anche sulla qualità dell'aria.



PROPOSTE PROGETTUALI

A. Verifica del buon funzionamento degli impianti di riscaldamento

Proposte progettuali

A.1. Il Comune darà informazioni, divulgando tramite locandine da affiggere negli spazi pubblici, gli obblighi, la durata e le modalità di esecuzione delle manutenzioni e dell'analisi delle emissioni.

A.2. Inoltre il Comune affida la gestione delle centrali termiche di tutti gli edifici comunali a ditte specializzate che attuano un servizio di telecontrollo con ottimizzazione del funzionamento e razionalizzazione dei consumi degli impianti.

A.3. Il Comune ha affidato a una ditta specializzata la sostituzione della caldaia del Municipio per migliorare i bassi rendimenti.

Costi

A1. €300

A2. €10.000

A3. €80.000

Grado di copertura finanziaria del Comune

Interventi già previsti nel bilancio comunale



B. Incentivazione e realizzazione di impianti termici che utilizzano fonti di energia rinnovabili

Proposte progettuali

B.1. il Comune di Volpago del Montello, con D.C.C. n. 65 del 30/11/07, ha approvato il regolamento per gli incentivi sul contributo di costruzione, per gli edifici costruiti secondo i requisiti della bioedilizia e con la riduzione dei consumi energetici.

B.2.1 Il Comune ha installato l'impianto fotovoltaico in edifici comunali: presso la palestra comunale l'impianto denominato "PV 19900" di potenza nominale di picco pari a KW 19,90 di picco;

B.2.2 Il Comune ha installato l'impianto fotovoltaico presso la Scuola Elementare "Gobbato" di Volpago del Montello l'impianto denominato "P_ tree 3x2500" di potenza nominale di picco pari a e KW 12,50 e a seguito furto subito il 30/09/07 è stata programmata la loro reinstallazione.

B.3. Inoltre, il Comune di Volpago del Montello, dopo aver promosso ed avviato incontri di sensibilizzazione della popolazione nelle varie frazioni, sulle tematiche relative all'utilizzo di fonti di energia alternative, si è fatto promotore del sostegno dei cittadini che intendono installare impianti fotovoltaici. Ha costituito, infatti, un fondo di garanzia di € 50.000,00 a favore dei cittadini che possano trovarsi in difficoltà nel pagamento dei mutui chirografari erogati da un istituto di credito per l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica.

Costi

B1. Scomputo oneri (minor entrata stimata a € 30.000)

B2. Reinstallazione: 45.000 €

B3. 2.500 €



Grado di copertura finanziaria del Comune

B1. costo previsto nel bilancio comunale

B2. già previsto nel bilancio comunale

B3. già previsto nel bilancio comunale



C. Incentivazione all'uso del metano per gli impianti di riscaldamento e per i grandi impianti di combustione industriale

Proposte progettuali

Il Comune di Volpago del Montello si farà promotore, presso Enti gestori del servizio di erogazione e distribuzione del gas, della verifica dell'aumento possibile di copertura della rete di distribuzione del gas metano. A seguito dei risultati delle verifiche, in considerazione della situazione che emergerà, potrà prendere in considerazione eventuali azioni di promozione per la sostituzione dei combustibili liquidi con il metano.

Costi

Non quantificabili

Grado di copertura finanziaria del Comune

-



D. Riduzione dei fattori di emissione per Km percorso dai mezzi di trasporto pubblico e privato mediante interventi tecnologici.

Proposte progettuali

D.1 Il Comune di Volpago del Montello nelle gare di appalto per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico, richiederà e privilegerà i concorrenti che dispongano ed utilizzino automezzi in linea con gli standard di emissione di ultima generazione.

D.2 Il Comune di Volpago del Montello ha approvato il progetto di una nuova viabilità deviando il traffico su S.S. Feltrina, per ridurre le percorrenze dei mezzi pesanti di trasporto inerti sul territorio comunale.

D.3 Il Comune di Volpago del Montello, preso atto della futura realizzazione della super strada "Pedemontana", sta procedendo ad una revisione in sede di PAT della viabilità da e per la zona industriale, in direzione della circonvallazione e del casello, previsti a Signoressa, per le percorrenze dei mezzi sul territorio comunale, diminuendo il traffico nei centri abitati.

Costi

Non quantificabili

Grado di copertura finanziaria del Comune

- non stabilita



E. Incremento delle piste ciclabili

Proposte progettuali

Il Comune di Volpago del Montello programma la realizzazione di una pista per il collegamento del centro di Venegazzù a Montebelluna.

Costi

€2.000.000

Grado di copertura finanziaria del Comune

costo non previsto nel bilancio comunale



F. Presenza nella rete di distribuzione di carburanti di nuova generazione

Proposte progettuali

Il Comune di Volpago del Montello promuoverà e richiederà, per i nuovi impianti di distribuzione, l'erogazione di combustibili di nuova generazione.

Costi

Non previsto

Grado di copertura finanziaria del Comune

-



G. Attivazione di sportelli di supporto ai cittadini ed alle imprese fruibili da remoto

Proposte progettuali

Il Comune di Volpago del Montello ha attivato un servizio di e-government via internet con la possibilità, accedere agli atti dell'Amministrazione comunale come delibere, regolamenti, statuti, ecc., dall'altra di accedere all'area riservata di ciascun cittadino per la consultazione dei propri dati anagrafe, e ICI, con la possibilità di produrre autocertificazione.

Costi

Costo di gestione: €2.200

Grado di copertura finanziaria del Comune

Già finanziato dal Comune



H. Realizzazione di percorsi ciclabili protetti

Proposte progettuali

H.1 Il Comune di Volpago del Montello ha in fase di approvazione il progetto di limitazione del traffico veicolare a favore di quello ciclabile, in Via Fra Giocondo.

H.2 Il Comune di Volpago del Montello ha allo studio la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sul sedime dell'ex-ferrovia Montebelluna-Susegana.

Costi

H.1. € 15.000,00

H.2. non ancora quantificata

Grado di copertura finanziaria del Comune

H.1. non ancora finanziato dal Comune

H.2. non ancora stabilito



STRATEGIE DI PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Il Comune di Volpago del Montello divulgherà il contenuto del Piano con apposite locandine negli spazi pubblici, inoltre, su misure ed argomenti specifici, promuoverà riunioni con i cittadini (ad esempio per l'attivazione dello sportello di supporto ai cittadini ed alle imprese fruibili da remoto, ecc.).



MONITORAGGIO DEL PIANO

Le singole fasi di attuazione del Piano saranno monitorate dall'Ufficio Tecnico Comunale, che invierà comunicazione alla Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno.



REVISIONE DEL PIANO

Ogni tre anni, entro il 31 gennaio, la Giunta Comunale trasmetterà alla Provincia un documento denominato “Revisione del Piano di tutela e di Risanamento dell’atmosfera”, in cui si riporterà lo stato di attuazione delle misure previste dal Piano attuale per i tre anni trascorsi e si indicheranno gli eventuali interventi di correzione e di integrazione per l’allineamento del Piano con gli obiettivi stabiliti e con l’eventuale nuova normativa.



ALLEGATO 1:

Rassegna delle misure di contenimento degli inquinanti atmosferici

individuate nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

6.1 RASSEGNA DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI

6.1.1 Misure di carattere generale valide per tutti gli inquinanti e per tutto il territorio

A. Interventi di natura tecnologico-strutturale:

1. *Bollino blu annuale obbligatorio su tutto il territorio regionale per i veicoli immatricolati nel Veneto*
2. *Verifica del buon funzionamento degli impianti di riscaldamento e di combustione in genere*
3. *Incentivazione al risparmio energetico*
4. *Incentivazione all'uso del metano per gli impianti di riscaldamento e per i grandi impianti di combustione industriale*
5. *Riduzione dei fattori di emissione per km percorso dai mezzi di trasporto pubblici e privati mediante interventi tecnologici (svecchiamento del parco circolante, trattamento più efficiente dei gas di scarico, utilizzo di carburanti alternativi, aumento di veicoli elettrici,...).*
6. *Fluidificazione del traffico dei veicoli a motore mediante interventi di miglioramento della rete stradale (nuove strade, sopra- sotto-passi, ...)*
7. *Incremento delle piste ciclabili e delle aree pedonali*
8. *Ampliamento delle aree urbane vietate al traffico veicolare, in particolare quello privato ed in genere ai veicoli a motore più inquinanti (non dotati di marmitta catalitica, di omologazione del motore meno recente, ...)*
9. *Incremento dell'offerta di mezzi pubblici e miglioramento della qualità del servizio (ferrovia, autobus, metro/bus cittadini) e delle infrastrutture (rete ferroviarie, parcheggi scambiatori, aree di sosta, sistemi informativi, ...), sia per il trasporto di persone, sia di beni*
10. *Incentivazione alla certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000) di imprese, enti e comunità di cittadini con particolare riguardo alle aree a rischio di inquinamento atmosferico.*
11. *Presenza diffusa su tutta la rete di distribuzione di carburanti di nuova generazione (ad esempio: benzine a bassissimo tenore di benzene e zolfo, biodiesel, gasolio a bassissimo tenore di zolfo, anticipando i tempi previsti dall'Unione europea a partire dal 2005-2009)*
12. *Verifica degli obiettivi previsti dalla legge 413/97 volta al contenimento delle emissioni evaporative dai sistemi di produzione, stoccaggio e distribuzione degli idrocarburi.*
13. *Organizzazione capillare del sistema distributivo di carburanti alternativi (elettricità, gas metano, GPL)*

B. Interventi di mitigazione della domanda di mobilità privata:



1. Attivazione di sportelli unici di supporto ai cittadini e alle imprese, fruibili anche da remoto (servizi via internet) e/o da sedi decentrate (es. Comuni periferici)
2. Ampliamento delle aree pedonalizzate o accessibili ai soli mezzi pubblici, servite da parcheggi scambiatori (possibilmente coperti al fine di ridurre le emissioni evaporative nei periodi estivi)
3. Definizione di accordi con le categorie interessate per razionalizzare i flussi delle merci soprattutto da e per i centri storici, favorendo il trasporto delle stesse con mezzi più eco-compatibili (es. metano)
4. Applicazione di tariffe minori sui biglietti di ingresso a manifestazioni (mostre, fiere, etc.) ai possessori di biglietti di mezzi pubblici
5. Realizzazione di un coordinamento dei Mobility Manager (DM 27/03/98) anche al fine di:
 - Applicare un sistema tariffario integrato connesso alla bigliettazione intelligente
 - Diversificare gli orari di apertura dei grandi centri di aggregazione (es. scuole, centri commerciali, ...)
 - Favorire la riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi pubblici e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini, a discapito dei mezzi privati (ad es. attraverso l'estensione delle corse anche a Comuni vicini, parcheggi scambiatori integrati, corsie privilegiate/semafori privilegiati per bus...)
 - Realizzare percorsi ciclabili protetti (zone off-road) da e verso i centri storici, utilizzando ad esempio gli argini di fiumi e canali.
 - Favorire l'applicazione del "car-sharing" e del "car-pooling"
 - Decentrare alcuni poli di attrazione di cittadini e dotarli di trasporti pubblici possibilmente su rotaia (es. Università).
 - Promuovere il coordinamento tra realtà produttive/erogatrici di servizi presenti nella stessa area territoriale, al fine di creare le condizioni per l'attuazione di servizi di trasporto collettivo.

6.1.5 Misure da applicare per la riduzione dell'Ozono

Per quanto concerne gli idrocarburi precursori si individuano, oltre a quelle già citate le seguenti azioni, mirate soprattutto alla riduzione delle emissioni di idrocarburi:

1. Sostituzione dei ciclomotori a due tempi non catalizzati con ciclomotori a 4 tempi, a GPL e, soprattutto, a trazione elettrica
2. Sostituzione dei veicoli alimentati a benzina con veicoli alimentati a gas (GPL, metano) o elettrici
3. Estensione dei parcheggi coperti/alberati per ridurre le emissioni evaporative di benzina
4. Riduzione delle emissioni di Idrocarburi (es. solventi) delle attività produttive esistenti nel territorio mediante tecniche di prevenzione ed abbattimento, anche mediante accordi volontari (es. EMAS, ISO 14000). Piena applicazione della direttiva europea sulle emissioni di solventi (1999/13/CE). Regolamentazione del sistema delle autorizzazioni di nuovi insediamenti al fine di migliorare complessivamente il bilancio di area
5. Attivazione di campagne di sensibilizzazione, educazione e informazione partendo dalle scuole fino a raggiungere il singolo cittadino, sulla genesi di questo inquinante, sugli effetti sanitari e ambientali dell'ozono e sul modo per difendersi



6. *Incentivazione delle colture di specie vegetali e arboree non produttrici di idrocarburi biogenici precursori dell'ozono (quali i Composti Organici Volatili ed altri): iniziative di piantumazione fino ad arrivare ad un rapporto di 1 albero a cittadino, privilegiando aree sensibili come parchi, scuole, asili, ospedali, ecc.*



ALLEGATO 2

Misure integrative proposte dalla Provincia di Treviso con prot. 109872 in data 10.12.2007.

- *mobilità ciclabile*
 - *piano dette piste ciclabili (masterplan)*
 - *bike sharing (noleggio bici pubbliche)*
 - *infrastrutture (esistenti e in progetto)*
 - *segnaletica orizzontale e di direzione*
 - *realizzazione e manutenzione (impegni finanziari annuali)*
 - *nuovi modelli comportamentali*
 - *campagna educativa per La sicurezza del ciclista*
 - *percorsi casa-lavoro per i dipendenti degli enti ed aziende*
 - *bicibus, percorsi casa - scuola*

- *mobilità pedonale*
 - *programma di accessibilità pedonale*
 - *estensione delle zone pedonali nei centri urbani*
 - *accessibilità per i diversamente abili*
 - *sicurezza strumenti h monitoraggio (videosorveglianza, ecc)*
 - *attività di movimento fisico (nordica walking)*
 - *percorsi casa-lavoro per i dipendenti degli enti ed aziende*
 - *pedibus, percorsi casa-scuola*

- *pianificazione urbana*
 - *miglioramento dell'offerta infrastrutturale ciclabile e pedonale;*
 - *estensione delle aree pedonali*
 - *individuazione e regolamentazione delle zone a traffico limitato;*
 - *individuazione e regolamentazione delle "zona 30 km/h", limite massimo di velocità consentito*
 - *cooperazione con le associazioni di categoria o imprese edili per la realizzazione di misure di mobilità sostenibile a fronte di nuovi insediamenti;*
 - *strategie di parcheggio, privilegiando strutture su più piani;*
 - *incoraggiare una maggiore diffusione del mezzo pubblico, attraverso l'utilizzo di corsie preferenziali e accesso alle zone a traffico Limitato;*
 - *parking scambiatori periferici intermodati;*
 - *sviluppo urbano di nuovi quartieri secondo il principio della riduzione dell'auto privata, contestualmente alla creazione di servizi per la mobilità alternativa*
 - *trasporto merci*
 - *coordinamento del trasporto per le merci*
 - *politiche per la mobilità sostenibile dei poli industriali*



- *sicurezza dei trasporti;*
- *piani Logistico/distributivo per le merci in città.*

- *mobilità su gomma*
 - *inquinamento atmosferico*
 - *inquinamento acustico*
 - *acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e carburanti alternativi*
 - *controllo del traffico;*
 - *tariffazione per scoraggiare il trasporto non sostenibile;*
 - *incentivi per chi utilizza una mobilità sostenibile;*
 - *promozione del car pooling e car sharing*

- *trasporto pubblico*
 - *favorire l'intermodalità dei trasporti (bici+bus, treno+bici, ecc);*
 - *accessibilità;*
 - *inclusione sociale (favorendo l'utilizzatore dei mezzi pubblici come opportunità per il pari accesso al territorio)*
 - *integrazione trasporto urbano e intercomunale;*
 - *integrazione tariffaria*
 - *integrazione degli orari con i diversi mezzi di trasporto pubblico locale*
 - *facilitazioni relative al trasporto pubblico per i dipendenti (pendolari) o per soggetti deboli (anziani, donne, studenti)*
 - *trasporti per turisti;*
 - *sistemi informativi per migliorare l'accesso (AVM/AVL)*

- *integrazione delle politiche*
 - *integrazione di politiche di mobilità con altri settori quali: turismo, trasporti, attività produttive, ecc*
 - *promozione del mobility management d'azienda e dei referenti per la mobilità scolastica (poli scolastici)*
 - *promozione del mobility manager per le amministrazioni pubbliche (piano spostamenti casa-lavoro)*
 - *promozione dell'accesso a costo ridotto ad eventi, mostre, musei, ecc. per i possessori di abbonamenti e di biglietti di trasporto pubblico, bus, treno, taxi, ecc*
 - *sistemi di informazione intelligente ed in tempo reale sui trasporti, parcheggi e traffico;*
 - *realizzazione di parcheggi in prossimità dei caselli autostradati e integrazione con la rete di trasporto pubblico locale*
 - *definizione dei costi sociali causati dall'inquinamento del traffico (costi sanitari e ambientali)*
 - *definizione di intese volontarie con compagnie di distribuzione di carburanti per la distribuzione di prodotti meno impattanti*